

Regolamento volontario dell'unità locale di

a. Disposizioni generali

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra i soci della cooperativa all'interno dell'Unità Locale di

2. Ambito di applicazione

Il regolamento volontariamente predisposto dai soci della cooperativa che fanno riferimento all' dell'Unità Locale di è applicabile esclusivamente per regolare la quotidiana attività ordinaria relativa alla gestione dei procedimenti di mediazione gestiti dalla suddetta unità locale.

Le norme del presente regolamento se ed in quanto in antinomia con lo statuto di Facilita società cooperativa ed i suoi regolamenti e sub-regolamenti dovranno essere considerate invalide.

b. Soci ed altri mediatori

Dell'unità locale fanno parte:

3. i soci costituenti

Sono i soci ordinari che hanno costituito l'Unità Locale di

4. i soci ordinari

Sono i soci che in seguito ad ammissione nella cooperativa hanno scelto di operare nell'Unità Locale di dopo la sua iniziale costituzione.

I soci costituenti ed i soci ordinari prestano la loro opera all'interno dell'Unità Locale.

5. Altri mediatori che

- sulla base di segnalazioni dell'unità locale, abbiano eventualmente raggiunto un accordo ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 18 ottobre 2010 n. 180 anche per singoli affari di mediazione;
- previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione siano stati autorizzati a svolgere tirocini assistiti presso l'unità locale di
- partecipano, su invito, a singole attività o iniziative dell'unità locale.

c. Organi

All'interno dell'Unità Locale di sono presenti le seguenti articolazioni:

6. La riunione plenaria dei soci

Composta dai soci della cooperativa in attività sull'Unità locale.

La riunione può essere convocata dai soci tutte le volte che avvertono l'esigenza di discutere di problemi o questioni relative all'andamento dell'attività dell' Unità locale ed almeno una volta l'anno per l'individuazione del referente da indicare al Consiglio di Amministrazione dell'Organismo per la nomina.

I soci ordinari, costituenti o entrati a far parte della compagine sociale dopo la costituzione dell'unità locale, con la sottoscrizione del presente accordo, si danno reciprocamente atto dell'impegno ad incontrarsi

presso la sede dell'Unità locale al fine di verificarne e monitorarne l'andamento gestionale. Di comune accordo i Soci dell'Unità locale potranno variare modalità e frequenza dei suddetti incontri.

7. Il referente

Il referente dell'Unità locale individuato dalla riunione plenaria dei soci operanti nell'unità locale e nominato dal Consiglio di Amministrazione della società, rimane in carica un anno ed è rieleggibile . Il referente è responsabile dell'immediata trasmissione via pec o fax delle domande di mediazione e di tutti i documenti relativi ad ogni singolo procedimento di mediazione (verbali di mancata adesione, di mancata conciliazione e di avvenuta conciliazione, singole schede di valutazioni e singole schede per tirocinio), nonché della gestione del conto corrente bancario che dovrà sempre essere visionabile da parte di ciascun socio a semplice richiesta.

Il referente, custodisce la graduatoria locale vigente, raccoglie i dati per l'eventuale aggiornamento della medesima e, esclusivamente sulla base della stessa, individua il mediatore prescelto. La graduatoria vigente è conoscibile da ciascuno dei soci dell'unità locale a semplice richiesta.

8. Il Segretario

Al segretario dell'Unità locale, nominato dalla riunione plenaria dei soci, è demandato il compito di tenere il registro di prima nota contabile dell'Unità locale e di curarne la tempestiva trasmissione alla sede centrale; provvedere alle convocazioni dei soci dell'Unità locale, predisporre una relazione trimestrale riguardante l'andamento dell'attività svolta.

La carica di segretario ha durata biennale se non altrimenti stabilito dall'assemblea all'atto della nomina.

d. Gestione finanziaria

Qualunque riscossione derivante dall'attività di organizzazione e gestione del servizio di mediazione è fatturata alle parti partecipanti alla mediazione dovrà necessariamente confluire nel conto corrente a disposizione dell'Unità locale. La fattura dovrà essere emessa con numero progressivo per anno solare seguito da suffisso locale distintivo dell'Unità locale.

I mediatori che avranno svolto attività di mediazione, potranno richiedere la liquidazione del compenso mediante presentazione di regolare documento fiscale sia esso nota proforma, fattura, parcella o ricevuta per prestazione occasionale.

Il referente provvederà alla periodica predisposizione di un elenco delle mediazioni il cui compenso è stato interamente riscosso; la sede centrale, previa verifica, effettuerà i bonifici bancari, a favore dei singoli mediatori.

Il pagamento, di regola, avverrà mediante prelievo delle somme necessarie dal conto corrente a disposizione dell'Unità locale.

Le somme derivanti dall'attività di mediazione dovranno essere così utilizzate:

- a favore della sede centrale nella misura stabilita dall'assemblea della società, somma sempre dovuta;
- a copertura dei costi di gestione di diretta imputazione dell'Unità locale;
- l'eventuale residuo a favore dei mediatori;
- l'ulteriore eventuale residuo a favore del referente e /o del segretario nelle misure stabilite dall'assemblea dell'Unità locale alla loro nomina o successivamente.

Eventuali ulteriori eccedenze, su decisione dell'assemblea plenaria, potranno essere:

- assegnate ai mediatori che hanno percepito compensi inferiori rispetto a quelli stabiliti dal regolamento dell'organismo e sino a concorrenza di questi;
- utilizzate per il rafforzamento patrimoniale dell'unità locale o per la promozione di attività volte a diffondere la cultura della mediazione.

La riunione plenaria dei soci dell'Unità locale potrà sottoporre al Consiglio di Amministrazione della cooperativa una o più convenzioni volte a favorire l'attività di mediazione anche mediante il possibile riconoscimento a terzi di indennità per l'attività di preparazione ed istruttoria delle pratiche conferite.

e. Organizzazione interna

Il referente, in virtù di specifica delibera del consiglio di Amministrazione, sulla base delle norme vigenti e delle regole adottate dalla cooperativa, gestirà localmente la turnazione degli incarichi dei singoli mediatori e porrà le premesse perché possa essere organizzato e gestito lo svolgimento dei tirocini assistiti con immediato invio dei risultati del medesimo alla sede centrale.

Modifica del regolamento

Il presente regolamento interno potrà essere adottato e modificato con il voto favorevole della maggioranza dei soci partecipanti alla riunione plenaria, da ritenersi validamente costituita a tale fine con la presenza di almeno i due terzi dei soci dell'Unità locale. La riunione plenaria dei soci dovrà essere convocata con un preavviso scritto di almeno cinque giorni.